



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Delle Vite de' Pontefici

Platina, Bartholomaeus

Venetia, 1666

Sergio IV. Pont. CXLVII. Creato del 1009. a' 18. d'Agosto.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11233

sua tanta pietà meritasse, che ritrouandosi ad assediare vna terra, mentre, che egli le sue hore canoniche continuaua, miracolosamente la muraglia dell'assediata terra n'andasse giù, e ne fosse perciò tosto da i suoi, che vi si mossero, quel luogo preso. Ma Giovanni nel quinto anno, & octauo mese del suo Pontificato (come vogliono alcuni) morì a' dicidotto di Luglio, e fù nella Chiesa di San Pietro sepolto. Vacò il Papato dopò lui dicianoue giorni.

SERGIO IV. PONT. CXLVII.
Creato del 1009. a' 18. d'Agosto.



SERGIO IV. Romano, figliuolo di Martino, e persona di santissima vita, e di soaue conuersatione, fù (e prima, che fosse Pontefice, e poi) liberale co'poueri, piaceuole co'familiari, e con gl'amici, clemente co' delinquenti, e con i contumaci modesto. Fù ancora dotato di tanta prudenza, che non si fece in tutto il suo Pontificato cosa, per la qual fosse, come negligente, potuto esser ripreso. Volto tutto al Signor Iddio (quel, che douerebbono tutti i Pontefici fare) tutte le cose, seguendo il suo buon'istinto, e natura, debitamente essequiuu. Per suo consiglio, e ricordi s'unirono i Principi d'Italia insieme, per douer cacciar i Saracini di Sicilia. Si ritrouauano in quel tempo in Italia molti figliuoli di Tancredi gran Capitano de' Normanni, e ve n'era vno frà gl'altri, chiamato Guglielmo Fortebraccio, il qual così generoso, e magnanimo era, che tolto seco in compagnia di quest'impresa Malocho Capitan di Michele Catolico Imperator de' Greci, in breue cacciò di tutta Sicilia i Saracini. Il Principe di Capua, e quel di Salerno li giouarono assai in questa guerra. Hora volendo poi Malocho diuider malignamente la preda, e le spoglie della vittoria, Guglielmo parendoli douer all'hora dissimulare, se ne ritornò in Italia, e con 40. mila soldati Normanni, che se ne ritornauano all'hora dall'impresa d'oltre mare, occupò la Puglia, ch'era a' Greci soggetta. E facendo presso Melfi con Malocho, che gli veniu sopra, la battaglia, lo vinse, e ruppe. E così co'l valore di Guglielmo la Puglia passò da' Greci a' Normanni. Morto poi questo Guglielmo senza herede, successe in quello stato Drogone il fratello, & a costui poi Hunsfredo il gioua-

Tancredi Normanno.
Guglielmo Fortebraccio.

Greci priui della Puglia da i Normanni.

Roberto Guiscardo,

ne: dal qual'ebbero poi origine Roberto Guiscardo, e Ruggiero il fratello. Mentre, che nella Puglia queste cose passavano, e che Italia, e quasi tutto il mondo gran fame, e peste sentiva, morì Sergio persona di gran santità a' 29. di Maggio, nel 2. anno, 9. mese, e duodecimo giorno del suo Papato, e fù nella Chiesa di S. Pietro sepolto. Restò dopò la sua morte 8. giorni la Sede senza Pastore.

BENEDETTO VII. DETTO VIII. PONT. CXLVIII.
Creato del 1112. a' 17. di Giugno.



Henrico Bauaro Imper.

BENEDETTO VIII. Toscolano, e figliuolo di Gregorio, preso, ch'ebbe la dignità delle chiese, ornò della corona dell' Imp. Henrico I. Bauaro, eletto in luogo di Otone III. secondo la forma data da Gregorio V. Scrivono alcuni, che Otone in Roma morisse, e ne fosse in Germania portato il corpo. Altri dicono, ch' in Roma dentro S. Pietro sepolto fosse. Comunque questo avvenisse, cosa assai chiara è, che fosse eletto dopò lui Imper. Henrico di Bauiera persona di gran bontà, e santità, e ch' hauesse una donna per moglie, che ne in pietà, nè in religione, nè in humanità li cedeva. Ma mentre, ch' egli stà rassettando le cose della Germania, entrati in Italia i Saracini, occuparono Capua, e assediaronò Bari, la qual Città sentèdo molta fame, fù da' Venetiani soccorsa. E durando pur tuttavia l'assedio, diedero i Venetiani con l'aiuto de' Greci così fatto assalto a' Saracini, che ne fecero gran strage, e ne sciolsero dalla Città l'assedio. E fù questo nel 1008. della salute nostra, nel qual tempo i Turchi presero Gierusalem, ma non violarono il Santo Sepolcro, nè le Chiese del monte Sion, nè di Bethleeme. Mentre, che Gierusalem fù trauagliata fieramente da' Turchi, ebbero i Venetiani animo di soccorrerla, ma le genti di Zara ne li distolsero; le quali i Venetiani presso Loreto vinsero, e così fatta rotta le diedero, che non ebbero poscia queste genti ardimento di muouere più sopra i conuicini l'armi. Henrico quietate, e rassettate le cose della Germania, venne in Roma, e presa la corona del l' Imp. passò sopra Capua, e caccionne i Saracini. E volto poi sopra Bubagano Capitano de' Greci, il qual fauoriua questi Barbari, con tanta guerra lo perseguitò, che lo cacciò di Troia la qual Città sì li confini della Puglia era da lui stata

Saracini in Italia.

Venetiani danno una gran rotta a' Saracini sotto Bari.

1008.

Gierusalem presa da' Turchi.

Henrico I. Imp. uince Capua a' Saracini.